



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 52/22

Großraubwildtiere – Entnahme, schnell, unbürokratisch und mit Vernunft

Mittlerweile werden täglich aus allen Seiten Südtirols Wolfsrisse gemeldet. Bis heute wurde oder ist von Seiten der Politik wenig bis gar nichts unternommen worden. Die Bauern und Tierhalter fühlen sich allein gelassen.

Trotz des um Hilfe geradezu bettelnden Aufschreis der Bauern fühlt sich niemand wirklich angesprochen. Die Wolfsangriffe werden immer mehr zu einem Existenzproblem. Nicht nur für die um ihre Ziegen und Schafe bangenden Bauern, mittlerweile sorgen sich auch betroffene Dorfbewohner. Denn wie seit kurzem bekannt, nähert sich der Wolf immer mehr den bewohnten Gebieten. Kein Wunder, denn vielleicht hat es sich unter den Wölfen herumgesprochen, dass ihnen keine Gefahr drohen darf.

Der Wolf ist nun nicht mehr nur ein Problem auf den Almen, sondern auch in unseren Wohngebieten. Politik und Tierschützer sollten nun endlich begreifen, dass nicht nur Bär und Wolf, sondern auch Schafe, Kälber und Menschen zu schützende Lebewesen sind.

Der Wolf hat natürlich, wie jedes Lebewesen Anrecht auf Leben. Da aber der Mensch überlebensbedingt – speziell in unseren Berggebieten - immer weiter in den Lebensraum der Tiere vorgezogen ist, wurde der Lebensraum für Tiere wie Wolf und Bär zu klein. Damit ist die Wiedereingliederung des Großraubwildes zu einem großen Problem geworden.

Der Lebensraum des Menschen in den Alpen hat

VOTO

N. 52/22

Grandi carnivori: sì all'abbattimento in tempi rapidi, con buonsenso e senza ostacoli burocratici

Ogni giorno ci giunge la notizia di animali sbranati dai lupi in un'altra area della provincia. Tuttavia, finora la politica ha fatto poco o niente per risolvere la questione, motivo per cui contadini e allevatori si sentono lasciati soli.

Nonostante le grida d'aiuto e le suppliche degli agricoltori, nessuno si sente veramente chiamato in causa. Gli attacchi dei lupi si stanno trasformando in un problema che minaccia sempre di più la sussistenza e ciò non vale più solo per i contadini, in pensiero per le loro capre e pecore. Sempre più spesso, a essere preoccupati sono anche gli abitanti dei piccoli paesi colpiti. È noto che da qualche tempo il lupo si avvicina sempre di più ai centri abitati. C'è poco da meravigliarsi – forse i lupi hanno capito che non corrono alcun pericolo.

Il lupo oggi non è più un problema solo per le nostre malghe, ma anche per i centri abitati. La politica e gli ambientalisti dovrebbero finalmente capire che oltre all'orso e al lupo, anche le pecore, i vitelli e le persone sono degli esseri viventi degni di tutela.

Ovviamente, come ogni altra creatura anche il lupo ha il diritto alla vita. Visto che per necessità le persone – soprattutto nelle nostre montagne – si sono spinte anche in zone prima abitate solo dagli animali, l'habitat dell'orso e del lupo si è ridotto. Per questo motivo la reintroduzione dei grandi carnivori è diventata un enorme problema.

Nelle Alpi, le zone frequentate dall'uomo oggi si

sich bis weit über 2.000m Meereshöhe (Almen, Skigebiete, Wanderwege usw.) ausgeweitet. Nicht aus Spaß, sondern aus Notwendigkeit wurden Wolf und Bär in den Alpen ausgerottet.

Durch die – unseres Erachtens vollkommen unvernünftigen Bestimmungen - läuft man Gefahr, dass das Bauernwesen und der Tourismus in diesen Zonen vollkommen aufgegeben werden müsste. Viele Traditionen wie z.B. Almbtrieb oder Transhumanz (UNESCO-Weltkulturerbe) sind dem Untergang geweiht.

Dies vorausgeschickt,

**fordert der Südtiroler Landtag
die italienische Regierung und
das italienische Parlament auf,**

1. gesetzliche Grundlagen zu schaffen, um den Abschuss der problematischen Großraubwildtiere schnell, unbürokratisch und mit Vernunft zu ermöglichen;
2. die zum Abschuss Berechtigten sollten dem Datenschutz unterliegen, um mögliche Anfeindungen von radikalen Tierschützern zu unterbinden;
3. eine einheitliche Regel für den Abschuss von Großraubwildtieren für den gesamten Alpenraum zu schaffen;
4. die Punkte im beschließenden Teil des bereits genehmigten BA Nr. 114-19 der SVP schnellstmöglich umzusetzen;
5. innerhalb des EU-Rechts sämtliche Möglichkeiten der Derogation zu nutzen, um die geregelte Jagd auf die Wildart "canis lupus" vor allem in den Bergregionen an die Regelungen jener europäischen Mitgliedsstaaten anzugleichen, in welchen bereits jetzt Ausnahmen vom generellen Wolfsabschussverbot gelten;
6. gesetzgeberisch sicherzustellen, dass die Notwehr auch bei Angriffen durch Wildtiere zur Anwendung kommt, und zwar in jenem Sinne, dass die Bürgerinnen und Bürger zum Schutz der Unversehrtheit von Personen und ihrer Vermögensrechte einschreiten können;
7. gesetzgeberisch sicherzustellen, dass die Sonderbestimmung über die Verhältnismäßigkeit der Notwehr (im Sinne der Absätze 2 und 3 des

estendono oltre i 2.000 metri di altitudine e includono malghe, aree sciistiche, sentieri ecc. Il lupo e l'orso sono stati cacciati dalle Alpi non per divertimento ma per necessità.

Con le norme vigenti – completamente irragionevoli a nostro modo di vedere – si rischia che gli allevatori e le aziende turistiche si vedano costretti ad andarsene da tali luoghi. Molte tradizioni, come ad esempio la transumanza, patrimonio dell'umanità UNESCO, sono quindi destinate a scomparire.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
sollecita il Governo e il Parlamento,**

1. a creare le basi giuridiche per consentire l'abbattimento in tempi rapidi, con buon senso e senza ostacoli burocratici dei grandi carnivori problematici;
2. a tutelare la privacy di chi è autorizzato agli abbattimenti, al fine di evitare vessazioni da parte degli ambientalisti radicali;
3. ad adottare, in tutto l'Arco alpino, regole omogenee per l'abbattimento dei grandi carnivori;
4. a mettere in atto quanto prima i punti della parte dispositiva della mozione a firma SVP n. 114/19, già approvata;
5. a utilizzare tutte le possibili deroghe consentite dalla legislazione europea, al fine di adeguare la caccia regolamentata della specie selvatica "canis lupus", soprattutto nelle aree montane, alle regole di quei Paesi membri dove già oggi sono in vigore delle deroghe al divieto generalizzato di abbattimento dei lupi;
6. a garantire a livello legislativo il diritto di legittima difesa, anche nel caso di attacchi da parte di animali selvatici, assicurando quindi che le cittadine e i cittadini possano intervenire a tutela dell'incolumità delle persone e dei loro diritti patrimoniali;
7. a garantire a livello legislativo che la norma speciale sulla proporzionalità dell'azione per legittima difesa (ai sensi dei commi 2 e 3 del-



Artikel 52 StGB) ausdrücklich auch auf die Flächen der Alm- und Weidewirtschaft auszudehnen ist.

l'articolo 52 del Codice penale) sia estesa esplicitamente all'alpicoltura e alla pastorizia.

gez. Landtagsabgeordnete
Josef Unterholzner
Andreas Leiter Reber
Ulli Mair
Franz Locher

f.to consiglieri provinciali
Josef Unterholzner
Andreas Leiter Reber
Ulli Mair
Franz Locher